

tesi di laurea

Design patterns in Java

Anno Accademico 2012/13

relatore

Ch.mo prof. Porfirio Tramontana

candidato

Luciano Amitrano

Matr. 534/2042



Progettare SW a oggetti è difficoltoso

I progettisti devono cercare di far coesistere i parametri di qualità del software al fine di soddisfare le aspettative sia di funzionamento che di struttura interna dello stesso; perciò esistono varie problematiche da considerare:

- **La scomposizione di un sistema in oggetti**
- **Stabilire la granularità degli oggetti**
- **Definizione delle interfacce**
- **Definizione dell'implementazione degli oggetti**



ERRORI NEL PROGETTO

Presagio di difetto: “BAD SMELL”

L'ingegneria del software ha inquadrato diversi casi in cui il codice sorgente assume connotati tali da far presagire difetti di programmazione. Pertanto con la terminologia “code smell” (o “bad smell”) si indica proprio quel codice riconosciuto come problematico non per l'effettiva correttezza di funzionamento ma per la scarsa qualità del software che si viene a determinare.

Comments	Temporary field
Long method	Data class
Long parameter list	Refused bequest
Duplicated code	Lazy class
Conditional complexity	Divergent change
Large class	E molti altri ancora...
Speculative generality	...



Uno tra i più negativi: “Duplicated code”

Violazione del principio DRY (Don't Repeat Yourself) secondo il quale una modifica ad una parte del sistema non deve replicarsi in altri punti dello stesso.

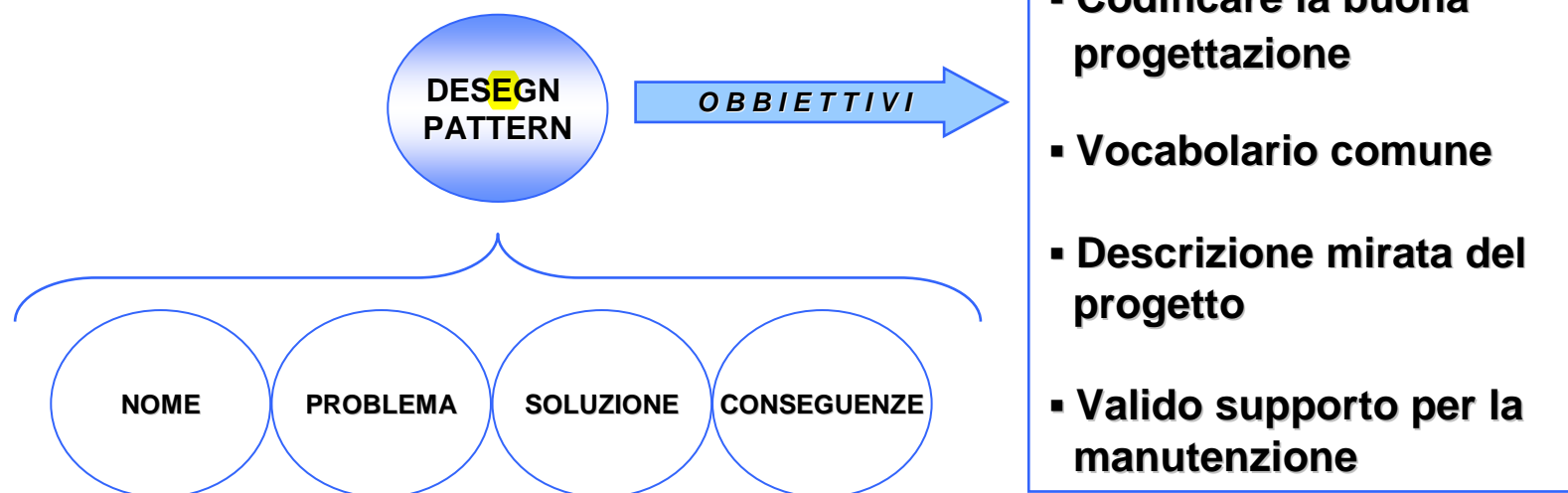
```
public int somma_mul_3 (ArrayList v){  
  
    int k=0;  
    int i;  
    int e;  
    for(i=0; i<v.size(); i++){  
        e=(int)v.get(i);  
        if ( e % 3==0 )  
            k=k+e;  
    }  
    return k;  
}
```

Duplicated
code

```
public int conta_pari (ArrayList v) {  
  
    int k=0;  
    int i;  
    int e;  
    for(i=0; i<v.size(); i++) {  
        e=(int)v.get(i);  
        if ( e % 2==0 )  
            k=k+1;  
    }  
    return k;  
}
```

Verso un progetto ideale: “DESIGN PATTERN”

Nel settore dell'ingegneria del software un design pattern (testualmente “modello di progettazione”) è una valida soluzione progettuale, inerente a un certo contesto, per un determinato problema che ricorre nell'attività di sviluppo software.



Catalogazione dei "DESIGN PATTERNS"

	1°	2°	3°
Factory method	■	■	■
Abstract factory	■	■	■
Builder	■	■	■
Prototype	■	■	■
Singleton	■	■	■
Adapter	■	■	■
Bridge	■	■	■
Composite	■	■	■
Decorator	■	■	■
Facade	■	■	■
Proxy	■	■	■
Interpreter	■	■	■
Template method	■	■	■
Chain of responsibility	■	■	■
Command	■	■	■
Iterator	■	■	■
Mediator	■	■	■
Memento	■	■	■
Flyweight	■	■	■
Observer	■	■	■
State	■	■	■
Strategy	■	■	■
Visitor	■	■	■

1°
RAGGIO
D'AZIONE

2°
SCOPO

3°
INTENTO

■ Classe

■ Oggetto

■ Creazionale

■ Comportamentale

■ Strutturale

■ Interfaccia

■ Responsabilità

■ Costruzione

■ Operazione

■ Estensione

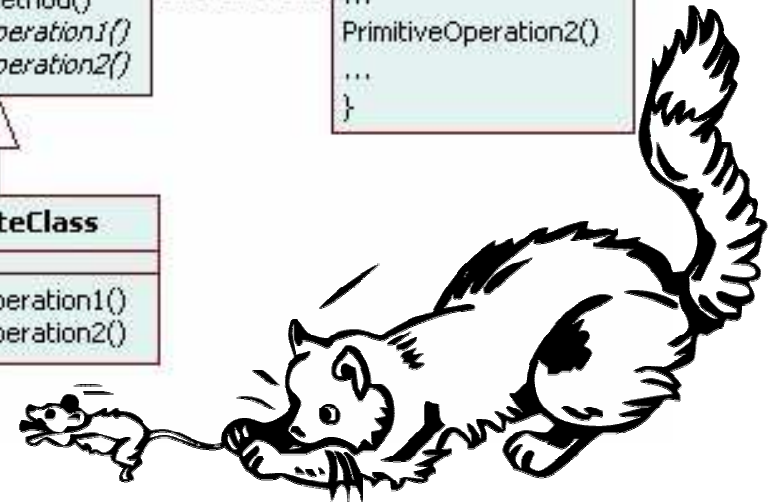
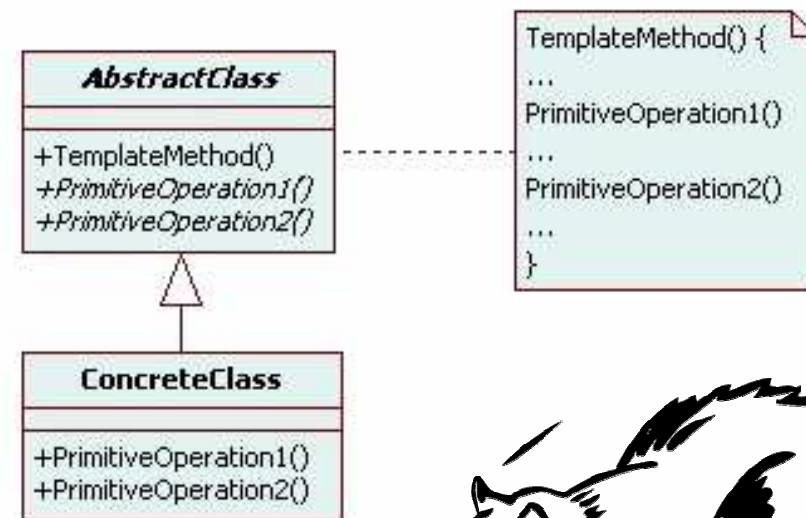
“DESIGN PATTERNS”, vincenti sui “BAD SMELLS”!

Esempio: **Template method**



~~Duplicated code~~

Il basilare intento del pattern Template Method è quello di definire un algoritmo all'interno di un metodo, rimandando a classi subordinate, la possibilità di ridefinire alcuni passi dello stesso algoritmo, senza dover implementare nuovamente la struttura di quest'ultimo. Pertanto la parte invariante dell'algoritmo è lasciata nella superclasse mentre alle classi derivate spetta il compito di implementare il comportamento soggetto a trasformazioni.



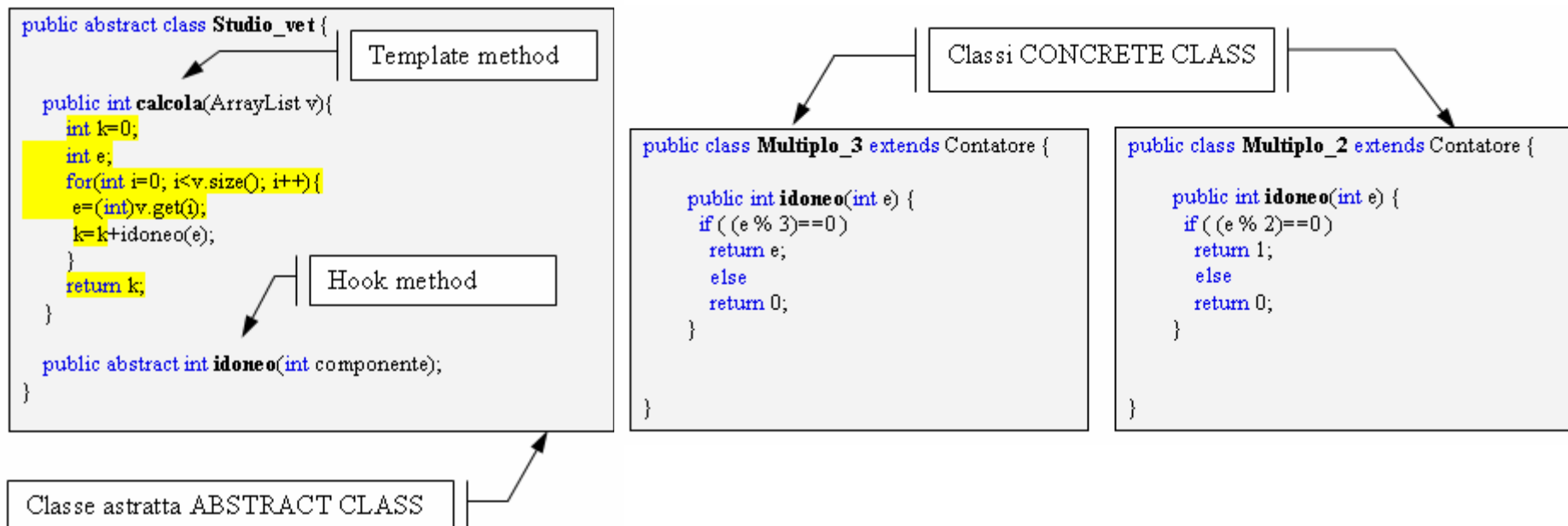
PROBLEMA

Duplicated code

```
public int somma_mul_3 (ArrayList v){
    int k=0;
    int i;
    int e;
    for(i=0; i<v.size(); i++){
        e=(int)v.get(i);
        if ( e % 3==0 )
            k=k+e;
    }
    return k;
}
```

```
public int conta_pari (ArrayList v) {
    int k=0;
    int i;
    int e;
    for(i=0; i<v.size(); i++) {
        e=(int)v.get(i);
        if ( e % 2==0 )
            k=k+1;
    }
    return k;
}
```

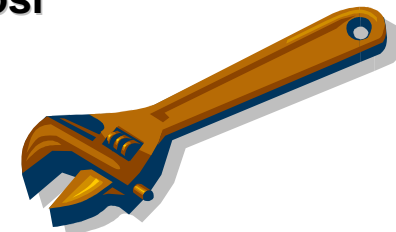
SOLUZIONE





DESIGN PATTERNS: casi di effettiva utilità

- L'istanziamento di un oggetto con un'esplicita classe lega il sistema ad una specifica implementazione.
- Dipendenza da un'operazione particolare.
- Risulta difficile la portabilità di un software su altre piattaforme
- Modifiche a cascata.
- Sussiste dipendenza tra gli oggetti e determinati algoritmi.
- Un sistema è reso fortemente complicato dai numerosi accoppiamenti esistenti tra classi.
- Estensione funzionalità attraverso sottoclassi.
- La modifica ad una classe non è fattibile.





DESIGN PATTERNS: precisazioni

- **Sebbene i design pattern utilizzano metodi e classi concernenti un linguaggio orientato agli oggetti, essi, rispetto a quest'ultimo risultano pressoché indipendenti e pertanto, da un punto di vista logico, ricoprono un livello superiore.**
- **Infine è bene ricordare che i design pattern non devono essere applicati in modo indiscriminato pena un progetto complicato e gravoso sulle prestazioni.**

